

## LIBRI BILINGUI ITALIANO-ARABO

### ETA' 0-3

**All'ombra dell'Olivo: il Maghreb in 29 filastrocche: ninne nanne, girotondi, canzoni arabe e berbere**, Favret Hafida, Mondadori, 2002, 57 pp., 15€

Ninne nanne, giochi, filastrocche e canzoni: il repertorio dei bambini algerini, marocchini e tunisini, riunito in un libro e su un CD. Il volume raccoglie testi in arabo (trascritti anche in caratteri latini) e la relativa traduzione in italiano, con l'aggiunta di alcune filastrocche e ninne nanne della nostra tradizione, sorprendentemente simili a quelle in uso nel Maghreb: un segno, al di là delle differenze, della comune appartenenza alla cultura del Mediterraneo e del fatto che tutti i bambini, ovunque siano nati e qualunque lingua parlino, condividono il linguaggio universale del gioco e della poesia.

**I dolcetti di Aisha**, Elly van der Linden, Clavis, 28 pp., 10€

Oggi è Eid ul-Fitr, la Festa della rottura del digiuno di Ramadan. Aisha festeggia, con la sua numerosa famiglia, a casa della nonna. La bambina ha fatto un bellissimo disegno per la nonna e lei, in cambio, le regala una scatola di dolcetti. Poi arriva lo zio Ali e... Una storia per conoscere la cultura musulmana.



### ETA' 3-9 ANNI

**Chi la fa l'aspetti. Una storia del Marocco**, Graziella Favaro, Charthusia, 7,80€

Questa è una delle tante avventure di Giuhà, una storia popolata di tappeti, cammelli e mercanti imbrogliatori del suq. E con una lezione da imparare: per trovar giustizia, occorre usar furbizia.

**Il guerriero e il saggio. Una storia dall'Algeria**, Graziella Favaro, Charthusia, 7,80€

C'erano una volta un padre, nobile e guerriero, e un figlio, giovane e saggio, per molti anni divisi da caratteri tanto diversi. Finché un giorno il destino...

**La zuppiera di Marzuk. Una storia dall'Egitto**, Graziella Favaro, Charthusia, 7,80€

Il povero calzolaio Marzuk, che ha tentato la fortuna imbarcandosi, dopo un naufragio approda su un'isola governata da un re generoso dove tutti necessitano di scarpe.

**I bauli dell'eredità e altre fiabe dal Marocco**, Sofia Gallo e Saida Azdod, Sinnos, 46 pp., 13,50€  
Aziz vive tutti i giorni con un piatto sulla testa; se lo toglie solo per dormire. Fino a quando non si accorge che... Questa e altre storie direttamente dal Marocco.

**Oltre l'orizzonte**, Aluan Omar, Fatatrac, 20 pp., 10€

"... Tu provieni dalle terre al di là del mare?" S'informò il bambino incuriosito. "A mio parere sei tu che vieni dall'altra parte del mare!" Esclamò perplessa la bambina... " Scritta da un poeta arabo, illustrata da un pittore italiano, una splendida fiaba sulla diversità in due lingue, in un libro unico, che si sfoglia alla lettura dalle due parti per diventare, una volta aperto, il simbolo di un abbraccio tra popoli e culture diverse. Età di lettura: da 4 anni

**Giufà**, Chiara Carrer e Francesca Corrao, Sinnos, 58pp., 15€

Sei storie tradizionali di un personaggio "ponte", Giufà. È, infatti, una figura presente nelle culture del bacino del mediterraneo. Ogni storia ha il testo a fronte nella lingua d'origine: siciliano (Giufà), arabo (Guhâ) e turco (Nasreddin Hoca). Un albo illustrato per avvicinare i bambini all'itinerario compiuto da molte fiabe famose nei diversi Paesi del mondo.

**La camicia di Giuha**, Kamal Attia A., Emi, 64 pp., 7€

Repertorio di favole dal patrimonio popolare del mondo arabo: un volto autenticamente vicino all'esperienza quotidiana, alla sensibilità e alla filosofia di vita di milioni di persone che ancora oggi, dopo secoli, sentono proprie queste storie. I temi narrati, le situazioni descritte, gli insegnamenti proposti fanno parte del patrimonio culturale e del folklore mediterraneo.

Il complesso protagonista di queste storie è Giuha un po' contadino e un po' filosofo. Dalle sue storie emerge la saggezza della persona semplice e arguta che afferma il valore reale delle cose senza grettezza. Queste favole esprimono un'antica civiltà che ha visto tante diverse presenze sul suo territorio, tante alterne fortune nell'arco della sua storia, e affronta le avversità con sentimenti di accettazione della vita, con saggezza e con umanità.

**Un bastimento carico di indovinelli: dalla tradizione tunisina**, Karray Raouf, Jaca Book, 57pp., 13€

Un grande pittore tunisino contemporaneo che produce da solo carta e colori secondo una tecnologia antica che trasmette artigianalmente ai suoi allievi e possiede un'abilità informatica notevole, illustra tredici indovinelli tunisini tradizionali.

**Gattodrillo. Un gioco raccontato e illustrato da Salah El Mur**, El Mur Salah, Jaca Book, 32pp., 10,50€

Si tratta di un gioco dove racconto e illustrazione si intrecciano dando vita a nuove creature con testa dell'una e corpo dell'altra.

**Al mio paese**, Bellagamba, Jaca Book, 24pp., 12,50€

Un paese lontano, un bambino che ne parla. Notizia o poesia? E perché non tutte e due? E, se quel bambino possedesse un tesoro, che ne fa un re?

**L'alfabeto del deserto**, Khemir Nacer, MC editrice, 59 pp., 20€

La lingua araba è nata dal deserto e ancora ne conserva l'arido ricordo. Ogni lettera dell'alfabeto delle sabbie è qui illustrata da un animale che racconta una storia arrivata dai quattro angoli del mondo.

**ETA' +10**

**I muri di Casablanca**, di Ahmed Bekkar, Sinnos 112 pp., 8,50€

L'autore di questo libro, Ahmed Bekkar, è immigrato in Italia dal 1989, ma è nato a Casablanca nel 1960. Da 15 anni vive a Sassuolo in provincia di Modena, dove lavora come ceramista, ma è anche attore. In questo libro racconta la storia di Ahmed. Ahmed arriva quindi in Italia come turista, non in seguito ad eventi bellici o in cerca di fortuna, e da questo punto di vista, naturalmente, ha una sofferenza diversa alle spalle rispetto a chi ha dovuto lasciare il proprio Paese per ragioni legate alla sopravvivenza propria e della sua famiglia, ma ha cercato, con la sua creatività e la sua intelligenza, oltre che con il suo grande amore per il suo Paese e la cultura che lo caratterizza, di

diffondere la conoscenza delle tradizioni e dell'anima del suo popolo e della sua terra, soprattutto attraverso il teatro, sua grande passione. E' una storia particolare, che inizia con buone prospettive, continua con la realtà vissuta da tanti altri immigrati marocchini, costretti dalle circostanze a fare i vù cumprà, e che finisce con il coronamento dei sogni di Ahmed, fare cioè l'attore. E' un racconto autobiografico, che riesce a tratteggiare la cultura araba vissuta a Casablanca. Nelle scene di vita e negli spezzoni di cultura narrati ritroviamo anche la figura di Joha o Giuha, o Giufà in Sicilia, che l'autore qui in Italia interpreta in spettacoli teatrali, coinvolgendo il pubblico, spesso di ragazzi, in un dialogo non solo tra persone, ma tra culture. Il linguaggio è semplice, immediato, facilmente comunicativo anche per i lettori più giovani, e questo ne fa un testo particolarmente adatto ad essere utilizzato nelle scuole. Alla fine del testo si trova una parte, dal titolo eloquente di "Mappapagine", ben individuabile anche dal colore giallo delle pagine, in cui vengono fornite informazioni pratiche di vario genere sul Marocco. Queste pagine sono dedicate a notizie e dati utili per chiunque voglia avere contatti diretti con la cultura marocchina in Italia, fornendo una serie di dati altrimenti difficili da reperire, se non ricorrendo ad una pluralità di fonti.

### ETA' + 14

**Marocco: poesia araba oggi**, Dahmash Wasim, Jouvence, 2002, 219 pp., 20€

Selezione della poesia araba contemporanea in Marocco: autori che intrecciano la versificazione classica con la lezione europea del verso libero, rappresentando così la più moderna sperimentazione. Testi arabi a fronte.



### LIBRI SULLA CULTURA ARABA (solo in italiano)

### ETA' + 6

**Fatna e la bianca Tetouan**, Ad-Daibouni Mohamed, EDT – Giralangolo, 36pp., 9€

Fatna vive in Marocco. In città, accompagna spesso la mamma al mercato: la affascinano i mangiatori di fuoco, i racconti dei cantastorie, le grida dei venditori. In campagna, quando va a trovare i nonni alla fattoria, Fatna assapora, la libertà di poter correre nei prati rincorrendo farfalle, si occupa dei pulcini, aiuta la nonna nell'orto... e pensa che cosa le piacerebbe fare da grande

**Io sono Nada e vivo in Marocco**, Bozzola E., Touring Junior, 72pp., 12€

Sullo sfondo della bellissima Marrakech, tra tappeti, mercati delle spezie e esotici paesaggi, Nada ha una vita felice, un'amica del cuore e una famiglia che le vuol bene, ma qualcosa turba la sua serenità. L'arrivo imminente di un fratellino, le cure che mamma e papà dedicano alla preparazione di questo evento, rendono la bimba triste e pensierosa. L'avventura di una notte in cui, di nascosto

dai grandi, troverà un gattino di cui prendersi cura, le farà scoprire come le difficoltà della vita possono anche trasformarsi in un'occasione di gioia e di grande tenerezza.

### **ETA' + 8**

**Marocco**, Chapuis Adrien, EDT-Giralangolo, 36pp., 9€

I bei disegni di Adrien Chapuis, illustrano il racconto di questo affascinante paese che mescola Africa e Medio Oriente. Dalla suggestiva descrizione di luoghi e animali si passa ad alcune sintetiche e interessanti notizie su popolazione, storia, religione; come sempre, grande attenzione viene riservata a cultura e artigianato, oltre che alla vita quotidiana: il libro si conclude con una ricetta tipica e un Glossario di termini curiosi e particolari. I colori caldi e solari dei paesaggi, quelli intensi delle immagini che illustrano i prodotti artigianali, una interessante combinazione di foto e disegni per le pagine sull'architettura rendono il libro piacevolissimo anche solo da sfogliare; gli argomenti sono ben sintetizzati e focalizzano gli aspetti meno noti e più interessanti di questa terra.

**Pane arabo a merenda**, Antonio Ferrara, Falzea, 9€

Nadir è un bambino di 10 anni, che è venuto a vivere in Italia da Casablanca. Fa la quinta elementare e in classe con lui c'è una bambina di nome Maristella, che è la sua migliore amica e sono anche vicini di casa. Alla mamma della bambina, la signora Nasochiuso, dà fastidio che sua figlia frequenti Nadir. Il motivo principale è che lui è marocchino. Lui, purtroppo dopo la scuola è costretto a lavorare; sta tutti i pomeriggi davanti a un supermercato per farsi dare la monetina del carrello. Ogni tanto va a trovare un amico di suo padre, Aziz, che suona il tamburo, la batteria e dipinge sugli accendini per poi rivenderli. Anche a Nadir piace tanto suonare il tamburo. Quando può va in un campo per suonarlo, così non dà fastidio a nessuno. E' proprio qui che ha fatto amicizia con un cane, che ha chiamato Nerone. Un giorno Aziz è stato portato via dalla polizia perché era senza documenti, ma lui era contento, perché era la prima volta che saliva su una macchina. Un pomeriggio, mentre Nadir era fuori dal supermercato si è accorto che dentro a un carrello c'era una borsa con dentro 250 euro e un documento. Quando ha controllato meglio si è accorto che la borsa apparteneva alla mamma di Maristella. Il bambino mentre riferisce all' amica, anche lei con lui al supermercato quel pomeriggio con Nerone, quello che ha trovato, ma appoggia la borsa sul tetto di una, macchina, che parte. Dopo molte avventure i due amici riescono a recuperare la borsa. Quando arrivano a casa di Maristella, sua madre si scusa tanto con Nadir per averlo giudicato male; gli chiede se vuole fare merenda con pane arabo e cioccolata e se gli piacerebbe avere un tamburo nuovo.

**Pane arabo e parole**, Antonio Ferrara, Falzea, 2010, 9€

L'ideale seguito di "Pane arabo a merenda", libro di Antonio Ferrara già alla quarta edizione. Un seguito che è una delicata e ironica metafora dell'accoglienza narrata ad altezza di bambino. Nadir è un bambino marocchino che stavolta deve fare i conti con i pregiudizi di un uomo adulto che crede che uno straniero sarà sempre un estraneo che non imparerà mai a parlare o a comportarsi come un italiano. Una storia sull'importanza di saper parlare bene la propria lingua, ma anche la lingua del paese che ti ospita, sull'importanza di conoscere le parole giuste per dire bene i propri pensieri e le proprie emozioni. E Nadir vive emozioni forti come la vergogna, la rabbia, l'umiliazione, e riuscirà infine a vivere anche la solidarietà. E l'amore. Con la sua famiglia Nadir è venuto dal suo paese per lasciarsi dietro le spalle la povertà, per sopravvivere. Ma ci si nutre sia di pane che di parole, si sa, e a volte le parole giuste saziano più del pane.